

Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

Soggetto proponente

Progetto

Titolo dell'iniziativa FESTIVAL PANAFRICANO 2025

Relazione descrittiva del progetto coerente con le tematiche contenute nel Piano annuale di attività approvato con DUP 258/2024 e riportate nell'art. 1 dell'Avviso pubblico.

1. Introduzione

La nona edizione del Festival Panafricano, organizzata presso il CAP10100 in corso Moncalieri 18 e promossa dall'Associazione Panafricano, rappresenta un appuntamento culturale unico in Italia e di grande rilievo nel territorio piemontese. L'iniziativa, nelle date 23, 24, 25, 31 maggio e 1,2 giugno e con un focus su natura e ambiente, nasce dalla collaborazione e dal sostegno delle associazioni e delle comunità italiane, straniere e afro-discendenti presenti in Piemonte, consolidando un progetto che negli anni è diventato un punto di riferimento per la promozione della legalità e la pacifica convivenza e rispetto tra culture. Il Festival Panafricano è promosso dall'Associazione Panafricano APS in partenariato con enti locali (Fondazione Amendola, Centro Studi AMIStaDeS) e internazionali (African Film Festival di New York; Yaleen Dance & Music from West Africa di Atene) e in collaborazione con associazioni locali e comunità afrodiscendenti che sono state coinvolte per co-progettare proposte e contenuti per la nuova edizione.

Il Festival celebra ricorrenze nazionali e internazionali: ogni anno la manifestazione cade nelle giornate dell'Indipendenza Eritrea (24 maggio), della nascita dell'Organizzazione dell'Unità Africana (25 maggio), della Festa della Repubblica Italiana (2 giugno), valorizzando e celebrando la storia e la cultura italiana, quella africana e le connessioni tra le due. In questa edizione, verrà infatti dato ampio spazio al Piano Mattei per l'Africa, progetto strategico di diplomazia,

cooperazione allo sviluppo e investimento dell'Italia per rafforzare e rinnovare i legami con il continente, grazie anche alla partecipazione della Struttura di Missione per l'attuazione del "Piano Mattei".

Un altro importante focus della nona edizione riguarda il coinvolgimento giovanile e quindi l'avvicinamento di studenti e giovani ai valori della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva. Quest'anno, un team giovane e dinamico composto da 8 under 35 coordinerà sei giornate ricche di eventi che celebrano l'arte e la creatività africana in tutte le sue forme: danza, musica, performance artistiche e artigianato tradizionale e contemporaneo. A completare l'offerta culturale saranno organizzati laboratori educativi per bambini e famiglie, conferenze su tematiche di interesse sociale e culturale ed eventi gastronomici che permetteranno di esplorare le tradizioni culinarie del continente. Inoltre, durante il festival sarà possibile per gli enti no profit sostenere raccolte fondi con finalità filantropica e sociale relativamente alla tutela dei diritti dell'infanzia e al contrasto alla povertà.

L'organizzazione ha presentato richiesta di patrocinio gratuito alla Città di Torino e alla Città Metropolitana di Torino.

2. Analisi del Contesto e motivazione

Si evidenzia un panorama culturale in continua evoluzione, in cui multiculturalità e sostenibilità ambientale assumono un ruolo sempre più centrale. La città di Torino è caratterizzata da una crescente presenza di comunità afrodiscendenti e migranti. Secondo l'ISTAT (2023), il 15,1% della popolazione residente ha un background migratorio e, in particolare, le comunità africane rappresentano circa il 28% della popolazione straniera presente in città (Comune di Torino, 2023). Tuttavia, nonostante questa significativa presenza, solo il 5% delle iniziative culturali finanziate a livello locale include esplicitamente la partecipazione di artisti afrodiscendenti (Osservatorio Culturale del Piemonte, 2022). Questa carenza di inclusione culturale si riflette soprattutto sulle opportunità offerte ai giovani. Il 64% dei giovani afrodiscendenti in Italia percepisce di avere meno possibilità di affermarsi nel settore artistico-culturale rispetto ai loro coetanei di origine italiana (Fondazione Leone Moressa, 2023). Tale esclusione limita la visibilità e il riconoscimento delle loro espressioni artistiche. Allo stesso tempo, l'emergenza climatica è diventata una questione fondamentale per le nuove generazioni, con sempre più giovani della Generazione Z impegnati attivamente nella lotta per il cambiamento climatico e nella promozione di modelli sostenibili.

Per rispondere a queste esigenze, la 9ª edizione del Festival intende valorizzare le culture africane, avvicinando afrodiscendenti e non alla conoscenza del continente, far emergere giovani artisti africani e afrodiscendenti nel panorama culturale artistico e portare messaggi di legalità per una pacifica convivenza tra culture. Parallelamente, il progetto mira a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sostenibilità ambientale, evidenziando il ruolo cruciale che i Paesi africani possono svolgere nella lotta globale al cambiamento climatico. L'obiettivo è duplice: da un lato, mettere in luce le buone pratiche ambientali adottate in diverse realtà africane, spesso poco

conosciute nel contesto europeo; dall'altro, promuovere un concetto di sostenibilità applicato al lavoro culturale, incoraggiando modelli equi, inclusivi e rispettosi dell'ambiente.

3. Obiettivi

Obiettivi Specifici:

Coinvolgimento giovanile: Incentivare la partecipazione dei giovani, sia sul fronte artistico che organizzativo, creando percorsi formativi e opportunità di networking.

Legalità: Promozione di pratiche di legalità e di percorsi di inserimento lavorativo;

Valorizzazione culturale: Promuovere la cultura africana e afro-discendente, evidenziandone le eccellenze artistiche e tradizionali;

Sostenibilità ambientale: Sensibilizzare il pubblico sui temi della sostenibilità ambientale, mettendo in luce pratiche virtuose e modelli di gestione eco-friendly;

Inclusione: Favorire il dialogo interculturale e l'inclusione, creando uno spazio di aggregazione che unisca le diverse comunità presenti sul territorio;

4. Il programma

Il Festival Panafricano 2025 si articola in sei giornate, ricche di contenuti di alta qualità artistica e culturale, con un format giornaliero ben definito che si svolgerà dalle 13:00 alle 00:00. L'inaugurazione del Festival avverrà con una cerimonia di apertura, durante la quale sarà presentata l'intera programmazione, insieme ai Partner e alle istituzioni che collaborano all'evento.

Ogni giornata si suddivide in:

Eventi Pomeridiani (15:00-19:00):

Durante il pomeriggio, il pubblico potrà partecipare a laboratori interculturali pensati per bambini e adulti, workshop di danza che fondono tradizione e modernità, conferenze tematiche che stimolano il dibattito, presentazioni di libri e proiezioni cinematografiche.

Workshop/laboratori

Workshop di Yoga: Tra spiritualità, meditazione e movimento realizzato da Greydis Diaz Mejias;

Workshop Kizomba a cura di Valentim Kizsemba;

Laboratorio di danze afro caribbean con Lady Cun Faya;

Laboratorio artistico realizzato da Paula Fraschia;

Issa Yerima e Yetoe Stephan con un laboratorio su giochi tradizionali africani;

Afrofitness con Chris BadJang.

Conferenze:

Conferenza sul Piano Mattei in collaborazione con la Struttura di Missione per l'attuazione del "Piano Mattei";

Conferenza e presentazione via video in collaborazione con l'African Film Fest di New York;

Seminario in collaborazione con il Centro Studi di Politiche Internazionali (Cespi) + conferenza sulla Situazione Coltan e Congo;

Migrants Rights Clinic "street law": Tavola rotonda sui diritti dei migranti in Italia, in particolare per i migranti agricoli stagionali;

Green Italy-Namibia (Politecnico): Esame delle iniziative verdi che potrebbero essere adottate in Italia e rafforzamento del partenariato italo-namibiano;

Green Italy-Namibia: Iniziative verdi in Italia e rafforzamento del partenariato italo-namibiano;

In collaborazione con OIM: "Cambiamento climatico e conseguenze sulle migrazioni"

Eventi Afro-Food (13:00-15:00, 19:00-21:00):

L'area dedicata alla gastronomia propone autentici riti del tè e del caffè, culminando in cene afro che celebrano la ricchezza gastronomica del continente.

In programma:

Cucina marocchina in collaborazione con l'Associazione Amece;

Cucina congolese in collaborazione con la comunità congolese di Torino.

Cucina eritrea in collaborazione con l'Associazione Eritrei in Piemonte;

Cucina malgascio in collaborazione con la comunità malgascio svizzera;

Cucina camerunense in collaborazione con la comunità del camerun di Torino.

Eventi Serali (21:15-00:00):

La serata è dedicata allo spettacolo e al divertimento: il programma include spettacoli musicali, folk show, performance artistiche, creando un'atmosfera vibrante e coinvolgente che conclude in bellezza ogni giornata. In programma:

Chlorophyll screams: Danza e canto che danno vita a selezioni di letteratura e poesia recitata, ispirate alla natura. Spettacolo musicale con lettura di poesie;

Proposte di giovani artisti afro-discendenti: Dal Soul alla Dance Hall, dalla Lirica al Rap, dall'R&B all'hip hop;

Organic "integration" through the arts: Fusione di balli di gruppo accompagnati da percussionisti africani e musicisti italiani;

Agri-Art: Spettacolo che unisce arte e artigianato con collezionisti locali e artisti italo-africani;

Improv Indecente: Jam Session tra arte e sociale. Lo sfruttamento delle risorse minerarie in Africa: che ne pensa la musica?;

"Aurora Children Lab": La voce al gruppo musicale dei bambini del quartiere Aurora;

Spazi Espositivi

Contemporaneamente agli eventi principali, gli espositori trasformano gli spazi esterni in un percorso espositivo continuo, proponendo mostre, installazioni e bancarelle di prodotti artigianali made in Africa. Questo allestimento integrato arricchisce l'esperienza del Festival, fondendo arte, cultura e tradizione in un unico percorso immersivo.

Il Festival Panafricano attira un vasto pubblico e una ricca partecipazione di artisti afrodiscendenti provenienti dall'Italia, dall'Africa e dall'Europa, che esprimono il desiderio di prendere parte all'evento e di esibirsi. Ad esempio, alcuni artisti come (Tate Nsongan, Rose Zambezi, Manuela Scirei etc..) hanno chiesto la possibilità di partecipare e presentare le loro performance.

5. Innovazione

Il Festival Panafricano è il primo evento in Italia a promuovere attivamente la cultura dei 54 Stati africani attraverso un format locale nato e sviluppato a Torino, senza essere importato da altri modelli esteri. Questo approccio genuino e radicato nel territorio rende il Festival un esempio di progetto culturale creato dal basso e destinato a crescere grazie al coinvolgimento diretto delle comunità africane presenti nel territorio torinese e non solo.

L'innovazione del Festival di quest'anno risiede anche nella sua capacità di unire arte e attivismo ambientale, ponendo al centro del programma temi fondamentali come le tecnologie sostenibili. Attraverso conferenze, workshop e laboratori tematici, l'evento sensibilizza il pubblico sulla necessità di adottare pratiche eco-sostenibili e promuove un concetto di sostenibilità integrato sia al livello artistico che organizzativo.

Un altro elemento di innovazione è la collaborazione con partner stranieri di rilievo, come l'African Film Festival di New York e il gruppo Yaleen Dance & Music from West Africa di Atene. Queste partnership rafforzano la dimensione internazionale dell'evento e del territorio e amplificano il messaggio di dialogo interculturale che il Festival intende promuovere.

Non meno importante è che la strategia di comunicazione si avvale di collaborazioni con influencer afrodiscendenti e content creator, utilizzando i social media come strumento principale per raggiungere un pubblico giovane e diversificato, incentivando la partecipazione attiva e la condivisione di esperienze.

6. Sostenibilità Ambientale ed economica

L'edizione 2025 del Festival Panafricano adotta un approccio integrato alla sostenibilità, mirando a ridurre l'impatto ambientale dell'evento e garantire un modello economico equo e inclusivo. I temi ambiente e sostenibilità saranno al centro di dibattiti e scambi per individuare soluzioni condivise nelle iniziative che i vari attori e stakeholder coinvolti intendono mettere in atto.

Dal punto di vista ambientale, il Festival si impegna a promuovere pratiche eco-sostenibili attraverso:

- gestione responsabile dei rifiuti: introduzione di un sistema di raccolta differenziata e riduzione della plastica monouso con l'uso di stoviglie compostabili e materiali riciclabili. Saranno inoltre invitati attori del terzo settore (ad es. l'ONG CIFA) che realizzano progetti sul miglioramento della gestione dei rifiuti come veicolo per l'inserimento socioeconomico di categorie vulnerabili e la protezione ambientale in Africa, al fine di sensibilizzare le comunità alla necessità di questo tipo di interventi in Italia e nei paesi di origine
- mobilità sostenibile: incentivazione dell'uso di mezzi pubblici, carpooling e biciclette per raggiungere il luogo dell'evento, anche grazie a convenzioni con servizi di trasporto locale

- alimentazione a basso impatto ambientale: il programma di Afro-Food privilegia ingredienti di filiera corta e prodotti biologici, promuovendo la consapevolezza sulla sostenibilità delle tradizioni culinarie africane.

- spazi verdi e sensibilizzazione: la sede del Festival sarà valorizzata con installazioni artistiche e incontri educativi sul legame tra cambiamento climatico e culture africane, con particolare attenzione alle pratiche agricole rigenerative e all'uso sostenibile delle risorse.

Dal punto di vista economico, il Festival adotta strategie volte a garantire sostenibilità finanziaria e impatto positivo sulla comunità locale:

- inclusione di imprese locali e artigianato africano: un'area espositiva sarà dedicata a produttori e artigiani afrodiscendenti e italiani, favorendo circuiti economici etici e sostenibili;

- collaborazioni con enti pubblici e privati: il Festival è sostenuto da istituzioni culturali, aziende e fondazioni, cui garantisce visibilità, con un modello di finanziamento misto che garantisce la stabilità economica e l'accessibilità dell'evento;

- opportunità per giovani artisti e professionisti del settore: la rassegna offre spazi di visibilità a giovani talenti, contribuendo alla creazione di nuove opportunità lavorative e creative;

- turismo e impatto locale: l'evento attira un pubblico diversificato, generando ricadute economiche positive per ristoranti, strutture ricettive e attività commerciali del territorio.

7. Beneficiari

Il Festival Panafricano è un evento aperto a un pubblico ampio e diversificato, progettato per coinvolgere persone provenienti da diversi ambiti culturali, sociali e professionali.

Destinatari Diretti

7.000 persone con background migratorio, di cui circa 5000 afrodiscendenti.

1.000 studenti tra i 6-10 anni;

1500 studenti tra gli 11 -14 anni;

2000 studenti tra i 15-19 anni;

1500 studenti tra i 20-24 anni;

800 bambini e le loro famiglie;

500 attivisti e operatori sociali, impegnati in tematiche di inclusione, diritti umani e sostenibilità.

40 artisti , di cui almeno 25 under 35;

200 persone con disabilità;

Destinatari Indiretti

20.000 cittadini di Torino e provincia, raggiunti attraverso campagne di comunicazione e promozione online.

20 enti e istituzioni culturali e accademiche, tra cui fondazioni, scuole e partner internazionali.

20 media e canali di comunicazione, inclusi testate giornalistiche, radio, blog e social media.

30 strutture ricettive e 50 attività commerciali locali, beneficiarie dell'aumento del flusso di visitatori e degli artisti coinvolti durante il Festival.

15 nuove collaborazioni culturali e artistiche, generate o rafforzate durante l'evento.

8. Strategie di Audience Engagement

La strategia di audience engagement del Festival Panafricano 2025 è pensata per attrarre e coinvolgere un pubblico giovane e diversificato, con un'attenzione particolare alla Generazione Z e agli afrodiscendenti. Il progetto mira a creare un dialogo costante e interattivo con i partecipanti, sfruttando al massimo le potenzialità offerte dalla comunicazione digitale. La campagna promozionale prenderà vita attraverso un utilizzo mirato dei social media, con attività dinamiche e contenuti innovativi che comprendono dirette streaming, challenge social, contest creativi e collaborazioni con influencer afrodiscendenti e content creator capaci di amplificare il messaggio e raggiungere un'ampia fascia di pubblico.

L'obiettivo è quello di costruire una community attiva e coinvolta già prima dell'evento, rendendo il pubblico non solo spettatore ma parte integrante del processo creativo e organizzativo. Questa partecipazione attiva verrà incentivata anche attraverso format interattivi e iniziative dedicate, come workshop e tavole rotonde su temi di interesse culturale e sociale. Anche dopo l'evento, il dialogo con il pubblico continuerà attraverso contenuti post-evento e l'archiviazione digitale delle attività svolte, rafforzando il legame con la community e mantenendo vivo l'interesse per le future edizioni del Festival.

Il piano di comunicazione sarà così delineato:

La presentazione delle iniziative agli stakeholder (Associazioni del territorio, Enti Scolastici, Comune di Torino etc.);

La presentazione pubblica dell'iniziativa a Enti e Istituzioni, mass media metropolitani, regionali e nazionali;

Valorizzazione degli Enti Finanziatori e degli sponsor del festival.

Gli strumenti adoperati per lo sviluppo del piano di comunicazione saranno i seguenti:

STRUMENTI ONLINE

N. 5 comunicati stampa;

Promozione evento tramite i Social Network (Pagina Facebook, Pagina Instagram) con n. 30 post;

Promozione event con 10 reel realizzati da influencers;

Promozione dell'iniziativa sui Social Network dei Partner;;

Invito degli eventi tramite Newsletter.

STRUMENTI OFFLINE

500 locandine;

20 manifesti;

9. Outcome e Indicatori di Performance

Successivamente alla realizzazione delle sei giornate, ci sarà una fase di valutazione dell'iniziativa da luglio a ottobre 2025.

Il progetto si caratterizza per un impatto significativo sul territorio torinese, sia in termini culturali che socio-economici. In particolare abbiamo considerato i seguenti outcomes e relativi indicatori di impatto:

Outcome 1: Aumento della partecipazione e dell'accessibilità culturale per tutti. Il Festival vuole trasmettere un messaggio di inclusione culturale che sarà misurata attraverso i seguenti indicatori: 1.1 numero, genere, età, origine, etc dei partecipanti: puntiamo a coinvolgere almeno 10.000 persone durante l'evento, con una particolare attenzione alla partecipazione delle comunità afrodiscendenti, giovani creativi e pubblico generalista; 1.2. Diversificazione del pubblico: attraverso questionari e interviste raccoglieremo dati anche qualitativi su età, provenienza e motivazioni della partecipazione.

Outcome 2: Aumento della partecipazione delle comunità - Indicatori 2.1: Numero di artisti e associazioni coinvolte: prevediamo la partecipazione di almeno 30 artisti e 20 associazioni attive nella promozione della cultura africana e afro discendente; 2.2 Creazione di collaborazioni durature: misurata attraverso il numero di eventi e progetti futuri nati dalle connessioni sviluppate durante il festival.

Outcome 3: Risposta ai bisogni culturali e sociali del territorio. - Indicatori: 4.1 numero e qualità delle attività organizzate. Quest'anno si intende organizzare 8 attività al giorno. La qualità delle iniziative sarà valutata attraverso la raccolta di feedback dai partecipanti e questionari strutturati; 4.2 valutazione dell'interesse e della partecipazione del pubblico attraverso indagini qualitative e quantitative.

Outcome 4: Promozione della sostenibilità ambientale attraverso la cultura.- Indicatori: 5.1 Numero di attività o workshop che includono tematiche legate alla sostenibilità ambientale; 5.2 Numero di partecipanti alle conferenze e seminari sul cambiamento climatico con un obiettivo di almeno 200 partecipanti.

Outcome 5: Incremento delle opportunità economiche per le realtà locali. -Indicatori: 6.1 Aumento del flusso di clienti per attività commerciali locali; 6.1 Numero di prenotazioni hotel e B&B durante il Festival.

Data,

Torino 19 aprile 2025

Firma del legale rappresentante o delegato


Bohui Jérôme Gohoure